

## Semplificazioni. Le ricette delle imprese

# Meno burocrazia su apprendistato, stage e sicurezza

■ Apprendistato, tirocini, sicurezza sul lavoro. Tre "capitoli" messi in cima alla lista delle priorità in attesa che veda la luce il pacchetto di 25 semplificazioni annunciato la scorsa settimana dal ministro Enrico Giovannini. Indicazioni che arrivano dalle principali associazioni imprenditoriali.

Da Confindustria, il presidente Giorgio Squinzi, ha sottolineato, nel corso dell'audizione in Commissione parlamentare il 4 febbraio scorso, che «L'Italia è ostaggio di una burocrazia

**L'IMPEGNO**  
Il ministro del Lavoro Enrico Giovannini ha annunciato un nuovo pacchetto con 25 semplificazioni

soffocante» e «vanno ridotti gli oneri burocratici nei settori più critici per chi fa impresa», a partire da lavoro e previdenza, ma anche salute e sicurezza. In più, nel dossier presentato dall'associazione di Viale

dell'Astronomia in Parlamento sulla "non attuazione" di misure di semplificazione che risalgono fino al 2008, in materia di lavoro figura per esempio il pacchetto sulla sicurezza formale, contenuto nel decreto del "fare" (69/2013): dalla semplificazione della valutazione dei rischi ai modelli unici per la redazione del piano di sicurezza di un'impresa, fino alle denunce telematiche degli infortuni, tutte misure ancora non del tutto attuate.

«La sicurezza dei nostri lavoratori - ha sottolineato Squinzi - è per noi priorità assoluta, ma chiediamo che le tutele siano vere e non fondate su pezzi di carta e passaggi procedurali senza senso».

Le principali richieste che arrivano dai "piccoli" riguardano l'apprendistato. Per quello professionalizzante, sottolineano da Confartigianato, si dovrebbe eliminare l'obbligo di formazione di base e trasversale erogata dalle Regioni, mentre per il contratto in diritto-dovere si pun-

ta a introdurre una maggiore uniformità, a livello territoriale, del monte ore di formazione e a ridurre le ore di frequenza scolastica. E Confcommercio evidenzia la necessità di semplificare gli adempimenti relativi alla gestione del rapporto di lavoro.

Un capitolo rilevante riguarda poi la disciplina dei tirocini, che può variare in base alla regione in cui si trova, nonostante la presenza di linee guida nazionali varate oltre un anno fa (e non ancora recepite da tutti i governatori). Per far "cadere" una babele di regole ancora presenti le imprese chiedono una disciplina più snella e omogenea.

Più semplici dovrebbero essere - a detta degli operatori - anche formule "atipiche" come la somministrazione e il lavoro a chiamata. Sul primo fronte, Assolavoro (associazione delle agenzie interinali) chiede meno vincoli su staff leasing e sull'indicazione della causale. Sul secondo si evidenzia, in particolare da Confe- sercenti, come l'obbligo in-

trodotta dalla riforma Fornero (legge 92/2012) di comunicazione preventiva, insieme ai ripetuti interventi amministrativi per definire le modalità e gli strumenti, abbia creato difficoltà e incertezze per le imprese.

Ultimo tra i capitoli rilevanti da "snellire" è la convalida delle dimissioni, una procedura che pone gravosi adempimenti a carico del datore di lavoro.

Fr. Ba.

### Le criticità

## 1

#### Lavoro e sicurezza

Ancora ai blocchi di partenza il pacchetto su sicurezza formale sul lavoro previsto dal decreto del "fare" che prevede modelli unici per la redazione del piano di sicurezza e la denuncia telematica degli infortuni

## 2

#### Apprendistato

Le imprese chiedono meno vincoli sulla formazione per l'apprendistato professionalizzante e garantire una maggiore uniformità sul territorio delle regole per l'apprendistato in diritto-dovere

## 3

#### Tirocini

Non sono ancora state recepite in tutte le Regioni le linee guida nazionali sui tirocini approvate oltre un anno fa (24 gennaio 2013). Le imprese chiedono una disciplina più semplice e omogenea

## 5

#### Durc

La lettura del Durc (Dichiarazione unica di regolarità contributiva) non è ancora possibile online, cosa che solleva le aziende da controlli eccessivi

## 4

#### Somministrazione

Le agenzie per il lavoro chiedono l'abrogazione dell'obbligo di motivazione della causa e dei limiti di contingentamento fissati dai contratti collettivi, oltre alla semplificazione della disciplina dello staff leasing

## 6

#### Dimissioni

La procedura varata con la riforma Fornero del 2012 ha introdotto nuovi adempimenti per il datore di lavoro sulla convalida delle dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto



Peso: 17%